

**Lagarde: «Garantiremo la sicurezza del sistema»**

**Patto di Stabilità sospeso oltre il 2022  
«Tassi bloccati finché c'è l'emergenza»**

ROMA Sospensione del Patto di Stabilità oltre il 2022, stop aumento dei tassi e avanti con il Qe. L'agenda Ue cambia. Di Branco a pag. 17

# Patto di Stabilità ancora sospeso Bce: «Faremo tutto ciò che serve»

►Gentiloni: il congelamento dei vincoli potrebbe durare oltre la fine del 2022 se l'emergenza dovesse proseguire ►E Lagarde ha lanciato il suo "whatever it takes" per mettere in sicurezza la ripresa dell'economia

**LA STRATEGIA**

ROMA Sospensione del Patto di stabilità, niente aumento dei tassi d'interesse e avanti con il Quantitative easing. L'offensiva russa su Kiev sconvolge l'agenda dell'Unione europea, pronta ad un rinnovato "whatever it takes" per mettere in sicurezza la salute dei conti pubblici e proteggere la ripresa dell'economia continentale. Le istituzioni cominciano a muovere i loro pezzi (senza escludere anche un intervento sul Recovery Plan) e fanno capire, appunto, che sarà fatto tutto quello che è necessario per difendere l'Europa. Anche a costo di decisioni clamorose.

«La clausola di sospensione del Patto di stabilità - ha avvertito Paolo Gentiloni - è legata a condizioni economiche di crisi molto particolari, che in linea di principio non dovrebbero prolungarsi oltre la fine del 2022, ma naturalmente noi valuteremo la situazione nei prossimi mesi. Sappiamo che la questione energetica - ha aggiunto il commissario Ue - sarà importante ed è un rischio per le nostre previsioni e questo richiede misure sull'autonomia energetica, sull'indipendenza energetica. su-

**IL COMMISSARIO:  
«LA QUESTIONE  
ENERGETICA SARÀ  
IMPORTANTE ED È  
UN RISCHIO PER LE  
NOSTRE PREVISIONI»**

gli stoccaggi e sugli approvvigionamenti comuni».

In questo quadro, anche la Bce si prepara a reagire. «Siamo pronti ad adottare tutte le misure necessarie a garantire la stabilità dei prezzi e la stabilità finanziaria nell'Eurozona», ha spiegato la presidente Christine Lagarde. Preoccupata per l'avanzata dell'inflazione, la Bce era pronta ad alzare i tassi e ad anticipare lo stop al Qe. Ma, appunto, pur con tutta la prudenza del caso, Francoforte ha fatto capire che i piani probabilmente cambieranno.

**LA RISPOSTA**

A margine dell'Ecofin informale di Parigi, il numero uno dell'Eurotower non ha voluto rispondere alla domanda se la situazione in Ucraina modificherà il percorso di normalizzazione della politica monetaria nell'area euro spiegando che «ogni risposta adesso è prematura e inappropriata. Abbiamo una strategia monetaria precisa e dipendiamo dai dati della situazione economica e monetaria: dobbiamo valutarli e lo faremo nella prossima riunione del consiglio dei governatori». Lagarde ha riconosciuto che l'incertezza scaturita dall'invasione russa in Ucraina si è già riflessa sui mercati, chiaramente con effetti negativi, ma ha aggiunto che «non ci sono disfunzioni disordinate». La presidente Bce ha comunque chiarito che «opzionalità e flessibilità sono fondamentali e che la liquidità sarà garantita». Parole che suonano come il preannuncio di una riscrittura delle strategie. Soprattutto se si considerano le dichiarazioni esplicite di Isabel



La presidente della Bce Christine Lagarde e il Commissario europeo all'Economia Paolo Gentiloni durante un vertice dell'Eurogruppo (foto EPA)

Schnabel, membro del comitato esecutivo della Bce, la quale due giorni fa ha detto che il conflitto in Ucraina potrebbe ritardare l'uscita dallo stimolo monetario.

La pressione, su questo fronte, in vista della riunione della Bce in programma per il 10 marzo, è forte: «Bisogna prendere tempo su un eventuale rialzo dei tassi e mantenere la flessibilità per l'uscita dalle misure di stimolo», ha ammonito il governatore della Banca di Francia, Francois Villeroy de Galhau. S&P Global ha calcolato che un aumento dei tassi d'interesse di 100 punti base porterebbe a un incremento del margine d'interesse annuale del settore bancario di 18-26 miliardi, ovvero del 7-10%, prenden-

do come base di partenza il quarto trimestre 2021. Il massimo della forchetta stimato sarebbe raggiunto nel caso in cui lo slittamento verso l'alto della curva dei rendimenti non fosse parallelo ma conducesse a un suo irrigidimento (+100 punti base per i tassi a breve, +200 per i tassi a lungo), considerando le scadenze

**LA PRESIDENTE:  
«PRONTI A GARANTIRE  
LA SOLIDITÀ  
DEI PREZZI  
E QUELLA FINANZIARIA  
NELL'EUROZONA»**

più in là nel tempo dei prestiti a famiglie e imprese. La preoccupazione, nei palazzi della Bce, è palpabile. «Sappiamo che dall'invasione della Russia in Ucraina i prezzi del gas sono aumentati di circa il 22,2% per l'import europeo dalla Russia e che il prezzo del petrolio è del 54% più alto rispetto all'anno scorso», ha detto Lagarde. A Francoforte già circolano alcune stime e il capo economista Philip Lane ha riferito che il conflitto potrebbe compromettere la crescita dell'Eurozona per uno 0,3%-0,4% del Pil. Questo sarebbe lo scenario medio, mentre in quello grave il Pil si ridurrebbe di quasi l'1%.

Michele Di Branco

© RIPRODUZIONE RISERVATA